



PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Conferenze agricole e di piscicoltura, ieri si tennero conferenze a spese dell'Associazione agraria friulana nei seguenti luoghi:

a Morosio ed a Nogaredo per cura del Circolo agricolo di Torreano; a Zoppola ed a Casarsa a cura del Circolo agricolo di S. Vito;

a Marano legonare per cura di quel sindaco una conferenza sulla piscicoltura.

Nuovo conciliatore. Con decreto del primo presidente della Corte d'Appello di Venezia in data 3 corr. il signor Giuseppe Siroh è stato nominato giudice conciliatore del Comune di S. Leonardo.

INTERESSANTI PARTICOLARI sul prete scomparso

Il deficit sarebbe di 100 mila lire. Lo zio annunzia del pulpito che pagherà tutti.

Vengo ora dal teatro dello gesso di don Roberto Bisozzi.

Ebbene, la maggior parte della popolazione, quantunque associata dal dispiacere, compunge don Roberto, discepolo vittima del Demonio; gli altri, però scettici, sostengono che egli agiva con ferberia e con piena cognizione di causa.

Vi è chi dice che il prete don Roberto, nonostante fosse prete, era un ultra-liberale, anzi socialista, e che la sua disgrazia si deve attribuire al suo buon cuore nel sollevare la classe dei diseredati.

Molti altri invece sostengono il contrario: se a S. Giovanni di Casarsa egli conduceva vita modesta e ritirata; tutta casa e Chiesa, fuori invece era un'altra cosa: socializzatore e libertino all'occeaso, in maniera tale da disgradare il più consumato vicever.

Viaggiava molto: ora a Milano, ora a Firenze, Napoli, Parigi, ecc., e tutti facevano le più grandi meraviglie, che egli, con le modeste rendite che aveva, potesse correr tanto la cavallina.

E sin da allora, cioè da circa due anni, nell'animo di molti, sorseo dubbi e sospetti sul conto suo.

Però i dubbi e sospetti rimasero lungamente tali, e divennero solo ora realtà con la fuga del reverendo.

I danneggiati, purtroppo, sono moltissimi: la Chiesa cattolica di Treviso, che fa, si può dire, la causa principale determinante la sua fuga, imperocché non volle rinnovargli diverse cambiali, lire 10,000; i fratelli Colassoni di Casarsa lire 10,000; la Succursale della Banca di Camino di Odoirpo circa 1300 lire; Bosset Giuseppe di S. Giovanni 5000 lire; certo Fantin detto Sior, pure di S. Giovanni, 1500 lire; un prete di Glerie 1500 lire, e moltissimi altri preti, i quali avevano un'immensa fiducia nel loro collega; la Fabbrica e diversi fabbricieri di S. Giovanni pure per somme rilevanti. Un vero Panemal!

Due vagoni di grano arrivati poco tempo fa per conto della Cooperativa di consumo, don Roberto, dopo averli svicolati, li fece sparire per ignoti lidi, intaccando bravissimamente il denaro.

Le cambiali false fabbricate dal reverendo sarebbero sette.

Lo quanto alla Cassa rurale, Forno rurale e Latteria sociale, essendo rimasti anche questi istituti assai danneggiati; non sono assenti di pagare fra l'ultimo centesimo, affida di coprire gli ammanchi lasciati da don Roberto (?).

Inoltre, l'altra sera, dal pergamo, il parroco, di lui zio, annunziò ai buoni parrocchiani che egli rimarrà con la sola camicia (per usare una sua espressione) pur di far fronte a tutti i debiti lasciati dal suo poco degno nipote.

R può farlo, imperocché la sua sostanza, e quanto si afferma, sorpassa le 300,000 lire.

Molti tacciono, per non averne il danno e le beffe. Sembra ora che il deficit sorpassi le 100,000 lire.

far compagna a molti altri, rifugiati colà al sicuro, nelle identiche condizioni e per le medesime cause. Gradasi abbia portato con sé dalle 4 alle 5 mila lire. Un ultimo particolare: Fin da lunedì 3 vagoni carichi di grano aspettano alla stazione di Casarsa che don Roberto vada a svicolarli; avranno un bell'aspetto! Don Roberto non si vedrà più!

Da altra fonte abbiamo le seguenti notizie:

Una ditta che aveva in mano una cambiale di circa lire 3000, firmata dall'Intero Consiglio della Cassa rurale, alla scadenza invitò al pagamento. Non avendolo ottenuto, scrisse una lettera raccomandata ad ogni singolo firmatario. Le lettere arrivarono a S. Giovanni, ma dicesi che a nessuno dei firmatari siano pervenute, benché la loro firma risultò sul registro ricevuto. Pare che don Roberto avesse persuaso il fattorino postale ad affidargli lettere e registro, dicendogli che s'incaricava lui di consegnare le lettere e di ritirare le singole ricevute. Le lettere sarebbero state dal prete distrutte.

Quanto all'affare del burro col negoziante sig. Patini di Udine, don Roberto ebbe da esso ad incassare dal gennaio in poi circa 700 lire, versandole alla Latteria sola 100 ».

Sul prete Bisozzi si scrivono queste parole da San Vito al Tagliamento all'Adriatico:

«Era un prete politizzante di molta forza e fu l'ordinatore ed il grande agitatore del Congresso clericale di Casarsa.

La clericale Concordia, che si stampa qui colla data di Portogruaro, lo designava di frequente all'ammirazione ed all'esempio dei fedeli ».

A San Daniele sono state riprodotte in una circolare a stampa le corrispondenze pubblicate in questi giorni nel Friuli sulla scomparsa del prete Bisozzi, e tale riproduzione è fatta seguire da un commento molto vivace, nel quale fra altro è detto:

«Sapete chi sia il reverendo che ha preso il volo?

È precisamente quel don Roberto che nel 1898 e nel 1897 predicò a S. Daniele pel suo detto quarantennale; è quello che dal pulpito, vantandosi interprete della voce di Dio, vi dettava la moralità, vi stimolava ad aver fede nella Chiesa ed a sopportare con rassegnazione i mali di questo mondo, promettendovi in cambio la gloria dell'altro, mentre esso, pare, si tanga ai gaudi terreni!»

TENTATO OMICIDIO.

Fausto Umberto, 18 marzo. Ieri sera, verso le ore 10, il sig. Casare Toso, d'anni 50, agricoltore, mentre rincasava e stava aprendo la porta di casa, sentì di fianco uno sparo di fucile, e i minuti proiettili lo ferirono, per fortuna leggermente, alla mano destra e alla gamba sinistra.

Alle sue grida accorsero i famigliari, ma non poterono arrestare l'assassino, che era di già fuggito.

A quanto si dice, il Toso, che fa parte della Commissione comunale per l'insurrezione dei fondi pubblici, avrebbe trovato che un tale aveva effettivamente usurpato dei fondi comunali, e lo avrebbe messo a posto. Questi gli rispose: «Se ha le gambe lunghe, io sarò buono di farglielo diventar corte».

Sinora non venne fatto nessun arresto, ma ci sono dei sospetti su due persone.

Se il Toso non fosse già stato in parte coperto dalla porta, sarebbe stato colto dai proiettili in pieno petto, essendosi questi, come una rosa, conficcati nella porta di casa.

Tentato suicidio. Martedì scorso a Podresca la guardia di finanza Casimiro Palezzi tentava suicidarsi esplodendosi due colpi di rivoltella alla gancia destra. Venne d'urgenza ricoverato all'Ospedale di Cividale per le opportune cure. A quanto dicesi, quel disgraziato sarebbe spinto ad attentare ai suoi giorni per le continue vessazioni di un sotto brigadiere. Le ferite furono leggere e la guardia venne ieri (venerdì) ricoverata all'Ospedale.

Con il Forumjulli.

Fallimento. Con sentenza 10 marzo corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Girolamo Bisozzi fu Giacomo, negoziante in coloniali a Rivaigiano.

Ordina al fallito di presentarsi entro giorni tre il bilancio. Nomina giudice delegato l'avv. Zanetta e curatore provvisorio l'avv. Cesare Morosio di Latisana. Fissa la prima adunanza al 28 corr. per la nomina della delegazione di sorveglianza e del curatore definitivo; e stabilisce il termine di giorni 30 per la insinuazione dei crediti.

Ovaro, 12 marzo. Feste patriottiche.

Ricorrendo il giorno 25 corr. il 50° anniversario della benedizione e inaugurazione della prima bandiera nazionale di Gorto, Ovaro s'appresta a commemorare degnamente quella data. D-fatti s'è già costituito un Comitato cittadino nelle persone dei signori: Gottard e Luigi presidente, Agarnie Antonio fu Giovanni casiera, Gottardis Gio. Batt. e Gubian Luigi membri, coll'incarico di curare i mezzi più opportuni eccò la festa riesce più degnamente che per noi si possa.

Ho potuto sapere che le sottoscrizioni da esso Comitato iniziate disero ormai un risultato superiore ad ogni aspettativa, e che tra i festeggiamenti di quel giorno vi sarà alla Pieve Matrice di S. Maria di Gorto la benedizione della bandiera della locale Società patriottica fra i giovani.

Ad altro momento mi riservo descrivervi la festa; per oggi devo limitarmi ad una parola di lode e di plauso al solerto Comitato e ad un bravo di cuore ad Ovaro, che vuol il degnamente commemorare quella storica data.

È un grato il chiudere col poter proclamare, e che non dico le oroscliche vili della maldicenza, che questi buoni e laboriosi gortani sono amati dal più nobile e santo patriottismo.

Carezze fraterne. A Rigolato, Pellegrina Osvaldo, per vecchi raccolti venuto a diverbio col fratello Pietro, con un bicchiere, che gli gettò in faccia, producendogli lesioni giudicate guaribili in 22 giorni, con disturbo permanente.

Il feritore, che fu denunciato, si rese latitante.

Guardie truffate. Carlo Girolamo Canclan dopo insistente promessa di far probare un grosso fero di contrabbando, ottenne saliti lire dal brigadiere delle guardie di finanza di Ronchis, per le spese eventuali; ma non si fece più vedere.

APERAL UDINE (La Città e il Comune)

14 marzo. Ricorrendo oggi il natalizio di S. M. il Re, gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto la bandiera nazionale.

Questa mattina la Banda cittadina e la fanfara del Collegio Paterno percorsero suonando le vie della città.

Nelle scuole e negli uffici pubblici si fa vacanza.

Mentre il giornale va in macchina, ha luogo in Giardino Grande la rivista militare, e nella Metropolitana viene celebrata la messa solenne con Te Deum.

La giornata è splendida e molta gente si reca in Giardino per assistere al sempre gradito spettacolo della rivista.

Nel pomeriggio suoneranno sotto la Loggia municipale le Bande di fanteria e di cavalleria.

Questa sera illuminazione delle caserme e rappresentazione di gala al « Sociale ».

Commemorazione rimandata. Il Veneto di Padova annuncia nel suo numero di ieri: «Stante una forte indisposizione, il deputato Girardin telegrafò di non poter venire per la commemorazione di Cavallotti, che doveva essere tenuta oggi.

In seguito a ciò, il Comitato rimandò la cerimonia a domenica prossima ».

Vita militare. Stanza, sottotenente in cavalleria Saluzzo, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia; Ramognini, sottotenente in cavalleria Saluzzo, è nominato tenente.

Gli iscritti all'esercito permanente. Il Giornale Militare pubblica: «Per norma di chi può avervi late- rasse, agli effetti dell'articolo 87 dell' legge sul reclutamento, si avverte che le classi dei militari di truppa di prima categoria iscritte all'esercito permanente od al corpo reale equipaggi sono le seguenti:

Operai d'artiglieria, dalla classe 1886 alla classe 1877 compresa; Altri armi e corpi, dalla classe 1869 alla classe 1877 compresa;

Corpo reale equipaggi, dalla classe 1865 alla classe 1877 compresa; Resta per altro inteso che potranno, agli effetti di cui sopra, considerarsi quali militari della classe 1877 del corpo reale equipaggi soltanto gli iscritti marittimi della classe 1877, che sono stati arruolati prima del 1° aprile 1898 fissato per l'apertura della sessione della leva sulla classe 1878 ».

Società Veterani e Reduci. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella sala di Sakerme, Via della Posta, il giorno di domenica 20 corrente alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza; 2. Resoconto economico e morale del 1897; 3. Elezione delle cariche sociali.

Se in detta ora non trovasi presente il quinto dei soci effettivi residenti in Udine, la seconda convocazione avrà luogo alle ore 2 pom. dello stesso giorno, e le deliberazioni saranno valide qualunque sia numero dei convenuti a norma del citato art. 9.

Costituzione in carcere. Damiano Felice, accusato di complicità nel delitto di omicidio commesso dal d. lui fratello Napoleone, ed il cui processo incomincerà domani avanti questa Corte d'Assise, si è costituito in carcere.

Sarà difeso dall'avv. Carlo Luigi Soblavi.

La sbandataggia di una serva che lasciò l'attira sera aperta l'uscio della casa n. 7 in via Cortazzi, abitata dall'ing. Ferri Pietro d'anni 43, negoziante di qui, fu causa della sparizione d'un pannello che stava appeso nella prima stanza.

Il furto venne denunciato all'autorità di p. s. che fa le opportune indagini.

Borseggi e smarrimenti? Regina Coccolo meritata Borgobello di anni 47 da Feletto Umberto, ed Anna Ponte maritata Saccomani denunciavano ieri all'ufficio di P. S. di essersi trovate manco dalla tasca lire ed alcuni biglietti del Monte di Pietà, passandole la prima per piazza XX Settembre, la seconda per piazza S. Giacomo.

Collegio Paterno. Per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re, questa sera alle ore 8 vi sarà una recita dei convittori del teatrino di questo Collegio.

L'attraente programma comprende cinque numeri; negli intervalli suonerà il Circolo mandolinistico Radaelli.

Teatro Sociale. Moltissimo pubblico, anche della Provincia, in queste due sere; esecuzione ottima ed applausi calorosissimi ai bravi artisti.

Questa sera alle ore 8 e mezza Lohengrin. Rappresentazione di gala; teatro straordinariamente illuminato per cura del Municipio.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà oggi 14 marzo in piazza V. E. dalle ore 16 alle 17 e mezza:

1. Marcia Reale Gabetti
2. Mazurka «La bella» Waldteufel
3. Coro e finale atto terzo «Jone» Petrella
4. Ouverture «Les diamants de la couronne» Arber
5. Atto quarto «La Favorita» Donizetti
6. Polka «Dopo lo Champagne» Beconoci

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (129) oggi 14 marzo dalle ore 15 alle 17 1/2, sotto la Loggia municipale:

1. Polka «Brillante» Tarditi
2. Mazurka «Folle desiderio» Keller
3. Coro di nozze, scena, largo «Finale atto 3° «La Favorita» Donizetti
4. Reminiscenze «La Gioconda» Ponzichelli
5. Waltzer «Ispirazioni» N. N.
6. Marcia reale Gabetti.

Non usiamo occuparci d'interessi privati della tale e tal altra specialità; ma nessuno molte lettere ci domandano dove si vende la Pastore autentico del dott. G. Bandiera, la quale garantisce le tubercolosi, rispondiamo che la possono richiedere in Palermo, alla Farmacia Nazionale, v. a Tornelli, 66; in Napoli, alla Ditta Longoni, piazza Murolo; in Bologna, alla Farmacia Zorri e a Venezia, presso la Farmacia Internazionale di G. Z. Zampironi a S. Moia; in Padova, cartolina-vaglia di lire 5, subito riceveranno lo spedire in paese postale a domicilio. Guardarsi dalle imitazioni.

PREMIOSA RICERCA di un piccolo appartamento di quattro ambienti, cucina compresa, in posizione centrale o in via principale. Offerte all'Amministrazione del Friuli.

DA VENDERE macchina a vapore, forza o vapore cavalli, stato stato. Rivolgarsi a Pietro Sartogo, Udine.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valmurtis, n. 4, d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina. Rivolgarsi all'Ufficio Annonci del nostro Giornale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 6 al 12 marzo 1898. Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 9 morti 1 Raporti 1 Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio. Pietro Tico, agricoltore, con Maria Panzani, contadina - Benedetto Modati, fabbro, con Giuseppina Pianta, contadina - Giuseppe Basso, ingegnere ferroviario, con Caterina Cappellari, agita - Orlando Zoratti, falegname, con Giustina Colliani, contadina - Giovanni Zebecchi, calzolaio, con Elena Mauro, contadina - Giuseppe Italo Colarizza, giornalista, con Teresa Broili, civile.

Morti a domicilio. Luigi Di Gineo di Giuseppe, di giorni 22 - Ermilina Risi di Enrico, d'anni 6 e mesi 4 - Dott. comm. Paolo Billia fu Pompeo, d'anni 79, avvocato - Giovanni Tomada di Geremia, d'anni 1 e mesi 8 - Gio. Batt. Gianini fu Gaspare, d'anni 68, agricoltore - Virgilio Vidani di Fortunato, di mesi 2 - Anna Nadadati di Antonio, d'anni 4 - Maria Fuga-Castellani fu Gio. Batt., d'anni 80, casalinga - Giuseppe Vida, di mesi 7 - Giuseppina Bisolani di Giuseppe, di mesi 10 - Pietro Modotti fu Gio. Batt., d'anni 72, agricoltore - Giuseppina Russo fu Antonio, d'anni 74, suora della Provvidenza - Francesco Romano di Domenico, d'anni 91, agricoltore - Enrico Mangani di Antonio, d'anni 6 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale civile. Giovanni Pillolo fu Domenico, d'anni 70, agricoltore - Caterina Cappellari fu Arangelo, d'anni 69, serva - Luigi Zancan fu Matteo, d'anni 63, agricoltore - Fortunato De Fanti, fu Paolo, d'anni 68, fruttivendolo - Maddalena Nirmis-Lombai fu Antonio, d'anni 85, casalinga - Antonia Moro fu Giacchino, d'anni 82, casalinga.

Morti nell'Ospizio Raporti. Giacomo Grasio di giorni 3. Totale N. 21 dei quali 2 non appartengono al Comune di Udine.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Billia comm. Paolo: Leonetti famiglia lire 2, Vaga Gio. Batt. 1, Bellavitis Francesco di Fagnucca 1, Marcolli Pietro 5. Clodig cav. prof. Giovanni: Vaga Gio. Batt. lire 1. Anna Lalop ved. Dorantesi: Romano Antonio lire 2.

Per l'istituto Tomadini in morte di Gaetano Bassaghi ved. Bougnel: cav. Amilcare Cucchini a famiglia lire 1. Clodig prof. cav. Giovanni: Alessandro e Luigia Rerzer lire 10.

Per l'Associazione «Socità e Famiglia» in morte di Drivani Giuseppe: Trani Pietro lire 1, Dal Vago prof. Antonio 1, sicone Maestra della scuola femminile all'Ospizio Vesobio 2. Clodig prof. cav. Giovanni: Garzina Ermilio Zuppelli-Cucchini lire 2.

CORTE D' ASSISE DI UDINE

Omicidio oltre l'intenzione. Udienza 11 marzo.

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Dalli Zotti e Triberti. P. M. avv. Merizzi. Difensori: avv. Bertaloni e Drisani. Parte civile: avv. Buscherà e Levi. Accusato: Barazzutti Antonio fu Antonio d'anni 21 da Imponzo.

I testi esaminati nulla deposero che non fosse noto intorno al fatto; aggiungere che il Barazzutti era ubriaco. Il perito introdotto dal P. M., dottor Moro di Tolmezzo, chiamato a dire se la ferita riscontrata alla gamba destra del Barazzutti sia stata prodotta, come egli sostiene, da un colpo di coltello che gli sarebbe stato inferto nella sera del 8 novembre, risponde che quella ferita il Barazzutti può averla riportata passando attraverso qualche siepe.

Il prof. Franzolini, perito introdotto dalla difesa, dice che peritalmente non si può né ammettere né escludere se l'una che l'altra delle due versioni.

La parte civile chiede ai giurati di ritenere il Barazzutti responsabile dell'omicidio, e che il loro verdetto sia equanime.

Il P. M. sostiene l'accusa, escludendo

in provocazione e la legittima difesa ed ammettendo la semi-ubriachezza.

L'avv. Driscoll sostiene la legittima difesa e l'avv. Barzattoli chiede che, quando questa sia esclusa, si ammetta la provocazione grave.

Il verdetto.

I giurati ritennero colpevole il Barzattoli di omicidio oltre l'istigazione, ammettendo la provocazione semplice e la semi-ubriachezza, ed accordandogli le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto, il P. M. chiede la condanna del Barzattoli alla reclusione per anni 5, ed accessori di legge.

L'avv. Baschiera, della parte civile, chiede la condanna del Barzattoli al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, accordando intanto una provvisoria di lire 800.

L'avv. Driscoll, osserva che la pena di anni 5 chiesta dal P. M. è il massimo, mentre il minimo sarebbe di anni 2 mesi 11 e giorni 10; e raccomanda il Barzattoli alla clemenza della Corte.

La sentenza.

La Corte pronuncia sentenza con la quale Barzattoli Antonio fu Antonio, d'anni 21, da Imponzo, viene condannato alla reclusione per anni 4 e mesi 2, alla interdizione dai pubblici uffici per egual tempo, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, da liquidarsi in separata sede — accordando intanto una provvisoria di lire 500 — al pagamento di lire 300 per spese di costituzione di parte civile, senza sentenza, ecc.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 12.

Presidenza Biancheri.

Dopo esaurite alcune interrogazioni di interesse locale, si riprende la discussione della legge sugli infortuni nel lavoro.

La discussione si impegna vivissima sopra l'articolo 22, riguardante la responsabilità civile del proprietario o dell'imprenditore, e la dipendente condanna penale. Propongono emendamenti restrittivi Colombo e Ghimiri, svolgendoli in lunghi discorsi. Prendono quindi parte alla discussione, Lozano, De Andreis, Gualandini e Pantano.

Il ministro Cocco Orta prega la Camera di respingere gli emendamenti proposti.

Il presidente avverte che si voterà prima sull'ordine del giorno Colombo. Fortis, trattandosi d'una questione obbiettiva, d'altissimo interesse sociale, vorrebbe che il Governo dichiarasse di non porre la questione di fiducia.

Radici dice che, se il Governo avesse creduto opportuno di porre la questione di fiducia, lo avrebbe fatto.

Si procede alla votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Colombo, che viene respinto con 165 contro 45 voti. Si approvano poi tutti gli articoli della legge.

Si vota quindi sull'intero progetto, a scrutinio segreto; ma la Camera non è in numero.

IGNORANZA ED IGIENE

Due dei principali ostacoli che l'igiene incontra nel suo progredire, sono l'ignoranza e l'orrore del nuovo, o, come disse con felice vocabolo il nostro Lombroso, il misconoscimento. O non si sa quello che si deve fare per viver sani, o, quando per si sappia, non lo si fa perché non si è mai fatto. Si agogna al nuovo soltanto nel campo del piacere; per resto si va innanzi col metodo vecchio, senza curarsi di cercare se un metodo nuovo non sarebbe più profittevole.

E' per ignoranza o per misconoscimento che generalmente non si osservano nelle città, e più ancora nelle campagne, le precauzioni più importanti per sfuggire alle malattie, quali sarebbero: curare scrupolosamente la pulizia della casa, del corpo e degli abiti; tenersi lontani dai malati contagiosi e dalle loro robe; non usare di latte che non sia stato bollito; essere tenaci assai più della purezza dell'acqua e del ghiaccio che della bontà del vino; usare moderatamente degli alcoolici; non mangiare che carne ben cotta; farai rivaccinare, e così via. Sono precauzioni che a tutta prima possono sembrare di poco momento, ma che non sono più tali per chi ha veduto a quali danni possa condurre il trascurarle.

Che cosa è più comune d'una pipita o d'un taglio, d'una lacerazione, d'una graffiatura alla pelle? Di solito non si cura neanche, o alla meglio si copre con una pezuola, finché s'arresti l'uscita del sangue. Così facendo, novanta volte su cento tutto andrà bene, ma le altre dieci, la ferita, infettata da microbi penetrativi dall'esterno, passerà a suppurazione, ovvero sarà punto di par-

tenza d'un flemmone o di una risipola; d'una malattia seria, cioè, e talora mortale. S'aggiunga, che in alcune regioni d'Italia è costume di far stagurare il sangue coll'applicare sulla ferita una ragoutata. E' un errore assai grave, perché talora le ragoutate contengono i bacilli del tetano, e la piccola ferita apre l'adito a questa terribile malattia.

Tutti questi pericoli svanirebbero se, appena fatta la ferita, la si lavasse con acqua bollita, o, meglio, con una soluzione debole (al mezzo per mille) di sublimato corrosivo, la si chiudesse con una goccia di collodio e la si mantenesse sempre coperta e fasciata con un pannolino di bucato, fino a completa cicatrizzazione.

Questo pregiudizio sulla virtù emostatica delle ragoutate mi richiama alla mente una consuetudine e un pregiudizio che dominano ancora in alcune regioni d'Italia, e che, secondo recenti ricerche, potrebbero contribuire a diffondere alcune malattie infettive; voglio dire la consuetudine, entrando nelle chiese, di bagnarci la labbra coll'acqua santa mentre si fa il segno della croce, e il pregiudizio d'ammattarsi coll'acqua santa gli occhi malati, nella fiducia che c'è il avvi a guarigione. E' chiaro che dalle labbra e dagli occhi i microbi per mezzo delle dita vengono portati all'acqua, e da questa possono essere trasmessi agli occhi e alla bocca delle persone che successivamente ne faranno uso. Non deve pertanto far meraviglia se il dott. Abba, esaminando batteriologicamente l'acqua santa delle chiese di Torino, e il prof. Vinocenzi quella delle chiese di Sassari, le trovarono sempre inquinatissime; Vinocenzi, anzi, avendovi accertato la presenza del bacillo difterico, si credette in dovere, nell'« Archivio per le Scienze Mediche », di mettere in guardia contro questo facile modo di diffusione della malattia. E dico facile, in quanto che, siccome il bacillo difterico può continuare per dei mesi a vivere nella bocca di coloro che hanno felicemente superato la malattia, così è altrettanto lungo il periodo per il quale questi ultimi, frequentando le chiese, possono diffondere per l'intermedio dell'acqua santa il contagio.

Ma c'è un'altra mala abitudine che fa danni incomparabilmente più gravi, e della quale desidero far cenno fin d'ora, pur riserbandomi di tornarvi sopra in avvenire: l'abitudine, che molti hanno di spuntare sul pavimento, si trovano essi in una sala, in un ufficio, sulle scale, in un vagono o in una vettura. Nel popolino e nelle campagne ben pochi sanno, che non si deve spuntare che nelle spatacchiere, e che il fare altrimenti è un'abitudine non solo ripugnante, ma dannosissima. Lo spunto continuo assai spesso dei microbi malefici; quello dei taccini ad esempio, contiene a milioni i bacilli della malattia, i quali, quando lo spunto si è disseccato all'aria, ed è stato polverizzato dallo strisciare dei piedi sul pavimento, vengono sollevati dalle correnti d'aria, e, penetrando per mezzo degli atti del respiro nei polmoni d'altre persone, a queste trasmettono la malattia. Dal momento che da anni la scienza ritiene essere questo il modo di diffondersi più comune della tubercolosi, chi ragiona a fin di logica dovrebbe credere che questa abitudine da inculcarsi dovrebbe esser scomparsa dai paesi civili. Eh via, chi ci pensa? E' molto se le regole del galateo l'hanno tolta nelle classi più colte; nella altre l'ignoranza e il misconoscimento la faranno durare chi sa per quanto tempo ancora. Il mese scorso, un corrispondente scriveva al « British Medical Journal », che a Parigi si erano distribuite alla popolazione delle istruzioni per impedire la propagazione della tubercolosi; ma, aggiungeva, questi sforzi non approderanno a nulla, a cagione dell'abitudine generale di spatacchiare che rende il passeggiare per Parigi, e il viaggiare nei suoi trams e nelle sue vetture, non meno disagiata che pericolosa. E' ben vero che nelle vetture di alcune linee era affisso un avviso diretto a reprimere una abitudine così « ripuliva », ma pur troppo, vuoi per spirito di contraddizione, vuoi per un'influenza misteriosa di suggestione, esso ottiene l'effetto opposto. Non mai le vetture, le stazioni ferroviarie e le vie parigine furono a questo riguardo, in condizioni così deplorevoli come le presenti.

Meglio si sarebbe fatto a Parigi, e ben si farebbe in Italia, se si prendesse esempio dalla democrazia sana, sobria, operosa del nuovo mondo, la quale, pernessa che, come il tempo, anche la salute è denaro, non si lascia fuorviare dalle fiamme di libertà individuale quando si tratta di tutelare la salute dei cittadini. A New York lo spuntare sul pavimento dai veicoli pubblici è severamente proibito, e i giornali pubblicano i nomi dei contravventori. Così trovo in essi, che il 9 marzo 1897 il Tribunale ha per tal ragione inflitta una multa di 5 dollari ad un passeggero che aveva

spuntato sul pavimento della vettura di un tram a cavalli. A Boston la multa arriva fino a 500 lire. A Sydney, in Australia, altrettanto, sono colpiti della multa di 25 lire tutti coloro che sono colti a spuntare sul pavimento di uno stabilimento pubblico o anche in una via. E nessuno ci trova a ridire, e chi per malattia od altro non può astenersi dallo spuntare, va sempre munito della sua brava spatacchiera tassabile.

Un notevole esempio della dannosa influenza dell'ignoranza e delle cattive abitudini sullo stato sanitario di una popolazione, venne recentemente pubblicato dai giornali inglesi. L'ufficiale sanitario di Kensington, uno dei quartieri di Londra, già da qualche anno aveva richiamato l'attenzione dell'autorità sul fatto, che una certa sezione del quartiere detta di Notting Dale, abitata da circa 4000 persone, presentava una mortalità che era addirittura il triplo di quella del resto del quartiere. Si fecero tosto lavori non lievi per risanarla: vennero lastricate molte vie e cortili, riparate e ben ventilate le fogne, esaminate ad una ad una e migliorate le case, e via dicendo. Ma questi sforzi non ottennero l'effetto desiderato; la mortalità nel 1896 fu del 50 per mille, e nel 1897 è salita fino a 55,7 mentre la mortalità complessiva di Londra non è che del 18 per mille. La ragione per la quale i lavori fatti non hanno recato frutto non è difficile a trovare: essa sta specialmente nell'ignoranza e nelle trascuraggine degli abitanti. Il che è dimostrato specialmente dalla alta mortalità dei bambini, di cui quasi la metà (431 su mille) muore prima di aver compiuto il primo anno di vita.

La conclusione viene fuori da sé. Mentre si attende che il Governo si penosada ad accordare all'igiene nei programmi d'insegnamento delle scuole elementari e secondarie quel posto che le compete, dobbiamo adoperarci tutti per diffondere, in chi ne sa meno di noi, le buone regole del viver sano. E' un compito altamente umanitario, nel quale igiene e morale si danno la mano. G. Bizzozero.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La visita dell'imperatore d'Austria a Torino.

Roma 14 — La visita dell'imperatore d'Austria al Re d'Italia, a Torino, sembra fissata pel 7 maggio prossimo.

Intanto continuano le trattative per una visita che l'arciduca ereditario d'Austria farebbe al Re a Roma. Questa visita dell'arciduca dovrebbe precedere quella dell'imperatore. (Se gli uomini che sono al Governo sentissero un po' la dignità nazionale, dovrebbero saper imporre: o l'imperatore a Roma, o niente!)

Il pane integrale alle truppe.

Roma 14 — Il ministro della guerra farà fare speciali esperimenti per vedere se sia il caso di migliorare il pane delle truppe sostituendolo col pane integrale. (Dubitiamo assai che il pane integrale possa rappresentare un miglioramento.)

Estrazioni del regio Lotto del 12 marzo 1898.

Table with 3 columns: City, Numbers, and Values. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 12 marzo 1898.

Table of market prices for various goods like Frumento nuovo, Granoturco vecchio, Legumi, etc.

Table of prices for Combustibili (Legna tagliata, Carbone di legna), Pollame (Capponi, Galline, Polli), Burro, formaggio e uova, and Frutta.

Bollettino della Borsa

Table of stock market data for Udine 14 marzo 1898, including Rendita, Obbligazioni, and various stocks.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.56.

La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Advertisement for ANTONIO ANELLI featuring 'DUE MILIONI DI PREMI' and 'MALATTIE DEGLI OCCHI'.

Advertisement for 'MALATTIE DEGLI OCCHI' by Specialistista Dott. Gambarotto.

Advertisement for 'Sementi da prato' (Grass seeds) with contact information for Regina Quarnolo.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, CHIRURGO-DENTISTA, with address in Udine.

Advertisement for 'Continuando' lottery tickets, mentioning the Banca Fratelli CASARETO.

Advertisement for 'SI AVVISA' regarding lottery tickets and prizes.

Advertisement for lottery tickets, mentioning 'All'atto della richiesta si devono versare L. 20 per ogni centinaio di biglietti'.

Advertisement for lottery tickets, mentioning 'Si raccomanda di sollecitare le richieste perché fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione'.

Advertisement for 'PER CHI CERCA LAVORO' (For those seeking work) near Klagenfurt.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' (Petanz water) with details on its medicinal properties.

Advertisement for 'AMARO GLORIA' (Amaro Gloria) liqueur, mentioning its health benefits.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LOTTERIA NAZIONALE

ESENTE DA OGNI TASSA

PROMOSSA

dal Comitato Esecutivo per l'Esposizione Generale in Torino

Legge 1 luglio — Decreto 27 luglio 1897

## DUE MILIONI DI PREMI

GARANTITI DA BONI DEL TESORO

pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero, senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi.

**UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI**

I biglietti che compongono la Lotteria sono in tutto OTTOMILA CENTINAIA da un numero esauano distinti colla sola numerazione progressiva SENZA SERIE O CATEGORIA.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE

verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese.

L'estrazione avrà luogo in Torino alla presenza del pubblico coll'assistenza di un r. Notaio, e coll'intervento della Rappresentanza del Prefetto, del Sindaco, del Direttore del Lotto e del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Verrà eseguita con un metodo assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo.

Domandate il programma dettagliato che si spedisce gratis da tutti gli incaricati della vendita dei biglietti.

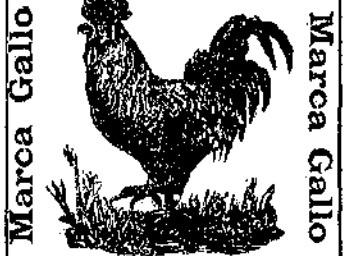
Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno lire 5. Prezzo del quinto di biglietto lire un. Alle richieste di questi di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio.

Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori nella spedizione.

I biglietti si vendono in **Torino** presso il Comitato esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria); in **Genova** presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10; in **Udine** da **Lotti e Miani**, piazza V. E., e **Giuseppe Conti**, piazza Mercatenuovo; e presso tutti gli Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Insuperabile!

**AMIDO BORACE BANFI**



di fama mondiale

Con esso chiunque può strappare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

### La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Uda scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capit. Statutario L. 80,000,000  
tale / Emesso e versato - 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.

Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

### Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori colorizzati di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'impiego di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

15 Marzo (Postale) Vapore **ORIONE**

Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

1° Aprile (Postale) Vapore **SIRIO**

Tonnellate 6000 — Comandante Perodi.

15 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO**

Tonnellate 6000 — Comandante G. Piccini.

1° Maggio (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**

Tonnellate 6000 — Comandante A. Serrati.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenze ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

**ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sottosegretarie della Società riunita dell'Insegna sociale. Domandare stampati o chiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousseau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina ond grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti al suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50

Trovati vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

## CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tanto per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

**A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle misticazioni; chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

### Malatie "fin de siècle,"

Chèil personal — sentimental, Che spese s'incontrae — specie in città, Con ciariss aieris — di omertà, Si capiss subit — ce mai oh' al ha: Al ul na bussul — d' Amaro glor e (\*) Matrin e dete: — no' para vere Ma in quindis dis — se nol varis Diebi bauvar — al speziar!

(\*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

## VERNICE

INSTANTANEA

Senza biagno, d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiliglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 40 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

**Biccialina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelso-mino** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Tord-tripe** centesimi 50 al pacco.

## NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo generale. Vero e cartolina sigilla di lire 2 la ditta A. Banfi spedisce gratis grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei Grandi di Milano, Paganini Vitiani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Porzelli e Comp.